

IL CANE PIÙ BRUTTO DEL MONDO

Kate DiCamillo

India Opal Buloni è una bambina di dieci anni che vive con il padre, pastore battista. Si sono appena trasferiti nel Sud della Florida e abitano nella roulotte di un campeggio. La mamma di Opal ha abbandonato la famiglia quando lei aveva tre anni e la bambina vive chiusa nel dolore di questo abbandono e nella solitudine conseguente al recente trasloco.

Un giorno Opal esce per comprare pasta e pomodori e invece torna dal Pastore con un grande cane: Winn-Dixie è grigio, spelacchiato, e ha una paura patologica dei temporali, ma capisce tutto ciò che lei dice.

Opal convince il papà a tenerlo e tra la bambina e il cane nasce una profonda amicizia.

Grazie a Winn-Dixie, Opal incontra nuovi amici, grandi e piccoli: l'anziana bibliotecaria Franny Block, il pappagallo Geltrude e Otis, gestore di un negozio di animali, Gloria Dump, Dunlap e Stevie Dewberry, Amanda...

Attraverso questi incontri la vita di Opal e il suo sguardo sul mondo e sugli altri cambiano, grazie anche alla condivisione di una "provvista di caramelle antiche", trovate in un cassetto, che rende tutti un po' speciali: unisce gli animi di questi personaggi che riconoscono, rispettano, accolgono e ascoltano la storia cancellando i pregiudizi nati nel tempo, arrivando a perdonare se stessi e gli altri.

Pur essendo presentato nella collana Junior + 10, il libro può essere letto a partire dalla scuola dell'infanzia perché ha una scrittura semplice ed è ricco di dialoghi, che consentono l'attenzione per le domande e la curiosità per le risposte. È composto da brevi capitoli all'interno di ciascuno dei quali, o al massimo nello spazio di due capitoli, sono presentati i personaggi nuovi e le vicende iniziano e si concludono; anche per un bambino della scuola materna è un tempo adeguato.

Che lavoro offre il testo?

- Nel primo periodo di inserimento alla scuola dell'infanzia (mese di settembre) permette di conoscerci tra noi.
- La lettura della storia, che presenta due bellissimi personaggi di donne anziane, si può concludere con la festa dei nonni (festa del 2 ottobre-festa dell'Angelo Custode): si possono

DIESE Fienze E TOSCANA

Via Nomellini, 9 50142 Firenze - Tel. 055-7327381 - Fax 055-7377104 - segreteria@diessefirenze.org - www.diessefirenze.org
Ente accreditato dal M.I.U.R. con DM 90/2003

LIBRAPERTO

invitare i nonni a gruppetti nella sezione/classe e, offrendo loro una caramella, farli parlare di sé, delle loro esperienze e dei loro lavori(tutto ciò secondo la programmazione prevista).

- Le “caramelle antiche” possono essere l’occasione per fare in sezione/classe le caramelle come si facevano una volta, oppure per andare a vedere una fabbrica di caramelle.
- Riconoscere i nostri talenti per metterli a disposizione degli altri e dei più piccoli (un po’ come Opal e W.D.) è un altro aspetto molto significativo su cui poter lavorare.
- Gli ambiti di riflessione e di conversazione da condividere con i bambini sono davvero molti, a partire dal distacco dalle origini e l’inserimento in nuovo ambiente, situazione che tocca da vicino molti alunni delle nostre classi multiculturali.
- Il testo dà voce ad un sentimento spesso vissuto ma inespresso/inesprimibile dai bambini: la percezione dell’essere abbandonati, a volte per motivi gravi e reali ma spesso anche per ragioni “quotidiane” come viaggi di lavoro dei genitori, nascita di fratellini minori ecc.
- L’amicizia come rapporto di cura reciproca (tra coetanei, con persone di età molto distante da noi e anche con gli animali).
- Il rapporto con gli errori propri e quelli degli altri.
- Le parole con il loro suono e significato ed il modo in cui risuonano in noi.

Chiara Donini e Silvia Magherini

Kate DiCamillo, **Il cane più brutto del mondo**, Mondadori Junior
2002, pp.116